

LA VIA DELL'IMMONDIZIA

Roma-Amsterdam sola andata

I rifiuti viaggiano di nuovo in treno

Accordo con la capitale olandese e Mercitalia
Per ogni tonnellata
Ama spenderà 200 euro

di **Lorenzo d'Albergo**

L'accordo è già stretto e, dicono con soddisfazione in Campidoglio, coinvolge soltanto soggetti pubblici. Da una parte Ama, dall'altra il Comune di Amsterdam. A dividerle i quasi 1.300 chilometri di binari su cui a ore inizieranno a sferragliare i treni marchiati Mercitalia Rail, società del gruppo Ferrovie dello Stato. A bordo pochi passeggeri e molti rifiuti. Quelli che la Capitale, su cui continua a pesare l'ormai cronica assenza di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, non riesce a gestire.

In attesa del termovalorizzatore, il contestatissimo impianto voluto dal sindaco Roberto Gualtieri su cui stanno lavorando la stessa municipalizzata dell'Ambiente e Acea, si andrà avanti anche così. A suon di vagoni. Uno dopo l'altro, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, si metteranno in viaggio verso l'inceneritore (a sua volta a gestione pubblica) della capitale olandese. La trattativa condotta dai vertici di Ama si è chiusa attorno ai 200 euro a tonnellata. Un prezzo limato riunione dopo ri-

La manifestazione Figli delle coppie gay Gualtieri in piazza

«Siamo qui con tutta la nostra amministrazione al vostro fianco e a fianco dei vostri bambini che devono avere gli stessi diritti degli altri: è intollerabile un gap così forte rispetto ad altri Paesi europei». A dirlo, una volta salito sul palco della manifestazione delle famiglie arcobaleno a piazza Santi Apostoli, ieri è stato il sindaco Gualtieri: «Roma non accetta discriminazioni, è una città aperta, tollerante, civile, europea e pensiamo che tutto il Paese lo debba essere. Serve un salto di civiltà».

LUIGI MISTRULLI/FOTOGRAMMA



nione, fino a ottenere il massimo ribasso su un totale di 900 tonnellate a settimana.

Ma quale sarà l'esatto tragitto della spazzatura capitolina? Una volta raccolti, i rifiuti indifferenziati verranno lavorati nei tritovagliatori piazzati all'interno della sede Ama di via dei Romagnoli, a Ostia, e in quello acceso a Ponte Malneme. Una volta lavorati e raccolti in balle "ecofilmate", avvolte da diversi strati di pellicola, gli scarti dei romani ri-

salteranno a bordo dei camion della municipalizzata per raggiungere Civitavecchia: 75 chilometri, poco meno di un'ora procedendo lungo l'autostrada che congiunge il litorale romano alla città portuale per eccellenza del Lazio.

Arrivati a destinazione, i rifiuti verranno caricati sui treni Mercitalia diretti verso l'Olanda. Una notte in viaggio e poi dritti verso il termovalorizzatore di Amsterdam, città dei tulipani adesso pronta a farsi

carico dell'emergenza rifiuti de noantri.

Si andrà avanti così – dal Comune filtra soddisfazione per il lavoro del presidente Daniele Pace e del vicedirettore generale Emiliano Limiti – finché, come detto, Roma non avrà a disposizione il proprio termovalorizzatore. Il sindaco Gualtieri ha sempre a disposizione i poteri speciali da commissario straordinario ricevuti dall'ex governo Draghi. E anche una soluzione per fugare i dub-

bi del neogovernatore Francesco Rocca sulla localizzazione dell'impianto.

Se l'uomo di Giorgia Meloni in Regione aveva dubbi su Santa Palomba (estrema periferia Sud di Roma, al confine con il Comune di Pomezia) a causa del possibile viavai di tir sull'Ardeatina, strada che per la Soprintendenza non può essere allargata, l'inquilino del Campidoglio ha assicurato una soluzione lampo. Anche in questo caso su binari. L'idea in vista del 2026, anno in cui dovrebbe entrare in attività il termovalorizzatore, è di trasportare i rifiuti in treno fino alla stazione di Torricola. Prima del Grande raccordo anulare. Ma Ama e il Comune preferirebbero avere una fermata tutta dedicata all'inceneritore. Uno scalo nuovo di zecca a Santa Palomba.

Questione a parte è quella politica. Sistemate le perplessità di Rocca (sarà davvero così?) restano quelle interne allo stesso Pd. La linea di Ely Schlein, nuova segretaria dem, non corre parallela a quella di Gualtieri. Alcuni esponenti della nuova direzione piddina si sono schierati contro l'impianto. Poi, nel braccio di ferro coi bonacciniani, il tema ha lasciato spazio a quello delle prime nomine. Non sono esclusi, considerata la storia del Partito democratico, ritorni di fiamma. Spifferi. Correnti. Intanto si parte da una certezza, i treni tra Roma e Amsterdam per alleggerire la Capitale dai suoi rifiuti.